

Trasportounito contro attese al porto di Napoli

Martedì 16 Ottobre 2018 12:25



L'associazione dell'autotrasporto ha denunciato il 16 ottobre 2018 le lunghe attese dei veicoli industriali per caricare e scaricare i container al terminal Conateco.



Dopo la vertenza degli autotrasportatori di Salerno contro il divieto di circolazione dei veicoli pesanti su un tratto di autostrada A3, l'autotrasporto campano si sta attivando anche a Napoli, dove denuncia **"code di chilometri, tempi di attesa che continuano a crescere**, extra costi ormai insopportabili a carico delle aziende di autotrasporto" nel terminal container Conateco, causate da "un'inefficienza ormai cronicizzata ai varchi". Lo scrive Trasportounito in una nota diffusa oggi, che riporta le dichiarazioni del segretario napoletano dell'associazione, Attilio Musella: "Senza efficienza e livelli di funzionalità almeno standard le ambizioni del porto di Napoli di generare opportunità e lavoro sono destinate ad azzerarsi in un collo di bottiglia". Quindi secondo Trasportounito "è necessario intervenire sull'organizzazione del terminal, sugli investimenti in attrezzature adeguate, ma anche in una viabilità efficace con l'obiettivo di migliorare il flusso in-out del terminal ma anche di garantire all'autotrasporto cicli di lavoro produttivi e meno stressanti". L'associazione degli autotrasportatori critica anche l'Autorità Portuale, sostenendo che "sembra essere distante dai problemi di ordine pratico legati all'operatività quotidiana". Quindi **per affrontare tale questione** Trasportounito intende avviare un confronto con le altre associazioni di categoria interessate e con i rappresentanti istituzionali "sensibili ai reali problemi dell'economia reale del territorio". La scorsa settimana, una delegazione guidata dal presidente di Napoli, Franco Annunziata, ha incontrato il senatore Sergio Vaccaro e l'onorevole Gennaro Saiello, per spiegare loro le difficoltà del trasporto container.